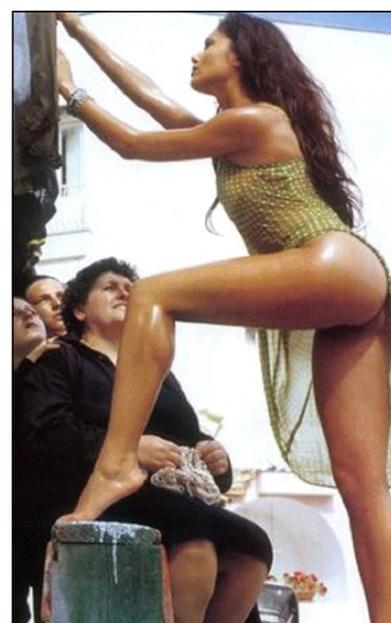


L'IMMAGINE DELLA DONNA E DELL'UOMO NELLA PUBBLICITÀ

la dignità è possibile

*Il corpo della donna
è una merce per il
mercato del profitto.*



Il Parlamento Europeo dice

“E' necessario combattere gli stereotipi di genere a tutti i livelli della società per consentire l'uguaglianza e la cooperazione tra le donne e gli uomini tanto nella sfera privata quanto in quella pubblica” ... *risoluzione del 2008*

L'indignazione per una sessualità ridotta alla miseria della mercificazione deve venire da tutta la società in particolare dagli uomini.



CI SONO DONNE CHE
NON DEVONO CHIEDERE
MAI.

In Italia, poche.

**IL 77%* DEI LAVORI DOMESTICI E DI CURA
È SVOLTO DALLE DONNE.**

LA PARITÀ MOLTIPLICA LE OPPORTUNITÀ. PER TUTTI.

Spagna: campagna pubblicitaria per una marca di lavatrici, lo slogan titola: *Una volta un uomo usò la lavatrice e non ne morì.*

**Caballeros:
UNA VEZ UN
HOMBRE PUSO LA
LAVADORA Y NO
MURIÓ**



ELLOS TAMBIÉN PUEDEN.
Una campaña de Puntomatic para promover
el reparto igualitario del trabajo en casa.

www.unmundosinmanchas.com

Una disolución perfecta, un gran poder de limpieza y su facilidad de uso, hacen posible que hasta los hombres puedan poner la lavadora con EL NUEVO PUNTOMATIC.

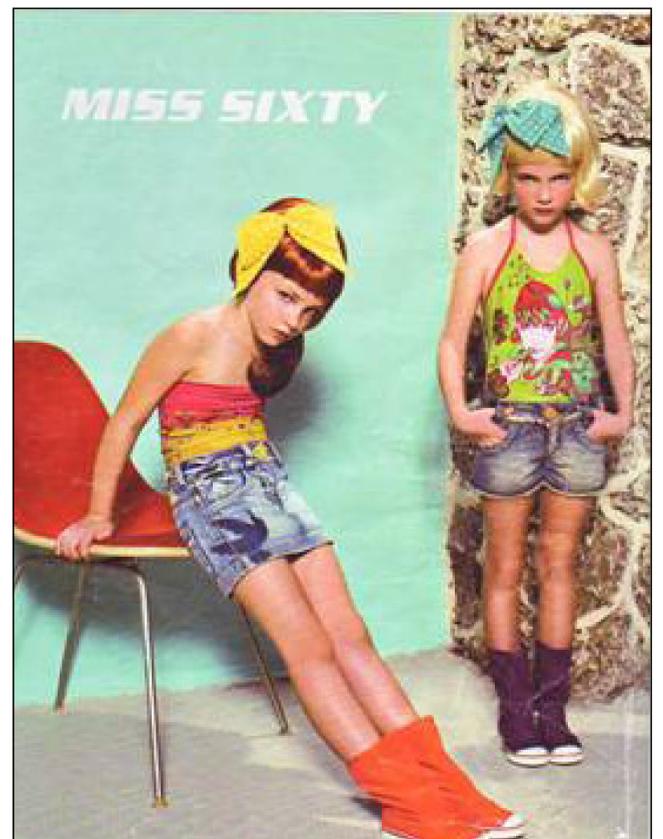


Il Parlamento Europeo dice

“Dai primi anni di socializzazione del bambino è importante educare alla parità tra uomo e donna. E' fondamentale il ruolo che deve svolgere il sistema scolastico per lo sviluppo dei bambini di uno spirito critico verso l'immagine e i media in generale” ... *risoluzione del 2008*

La logica del profitto non risparmia nessuno, tutto si può vendere, anche la spensieratezza e la libertà di essere dei bambini.

Nelle immagini pubblicitarie, i bambini, spogliati della loro naturale spontaneità, ci vengono presentati come dei piccoli adulti, consapevoli e quindi a loro volta consumabili.



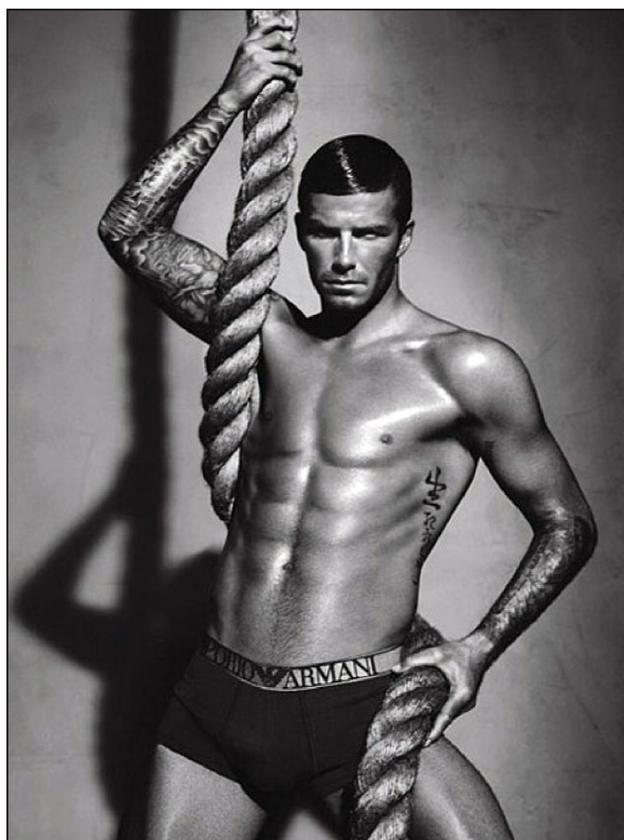
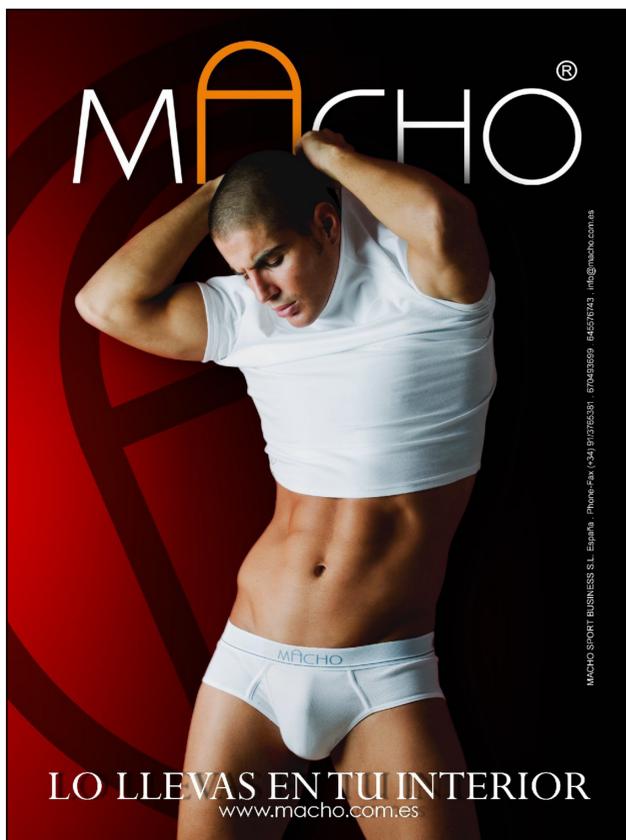
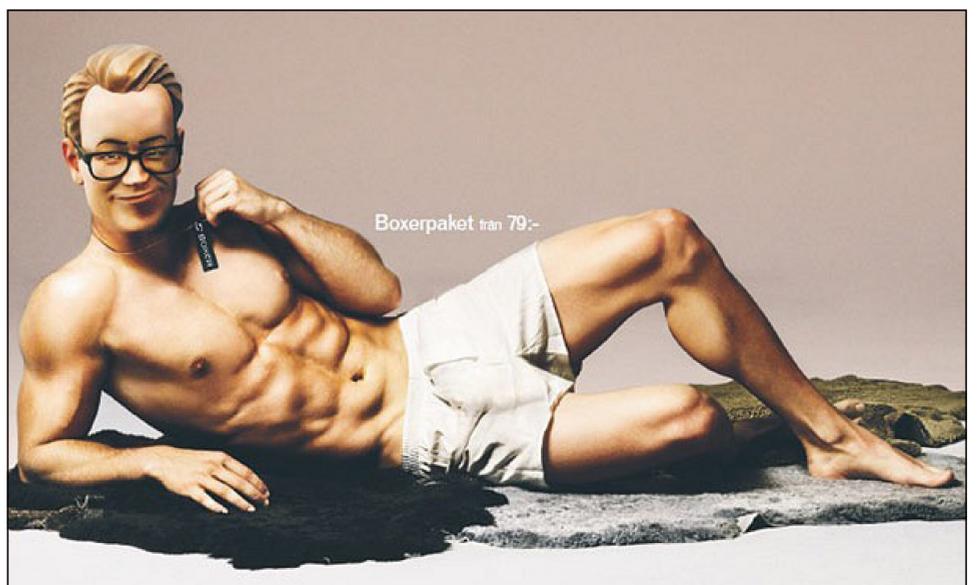
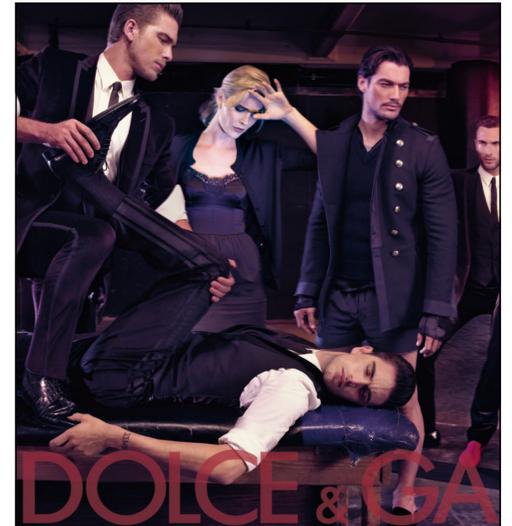
Il Parlamento Europeo dice

“Gli Stati Membri dell’Unione Europea sono invitati a lanciare campagne di sensibilizzazione contro gli insulti a sfondo sessista o le immagini degradanti della donna e dell’uomo nella pubblicità e nel marketing” ...

risoluzione del 2008

L’uso strumentale del corpo della donna è lesivo anche per l’uomo, costretto ad una rappresentazione “machista” della propria sessualità.

Svezia: pubblicità di un canale televisivo oscurata con la seguente motivazione: “Anche se l’intenzione era di presentare un collegamento umoristico tra l’uomo e il prodotto, il primo viene presentato, attraverso la postura e la mancanza di vestiti di Robert, come un mero oggetto sessuale in un modo che potrebbe essere considerato offensivo per gli uomini in generale”.



Il Parlamento Europeo dice

“Il Parlamento Europeo sottolinea che i pregiudizi su ruoli e figure femminili e maschili devono essere eliminati. Per sradicare i pregiudizi rispetto le figure femminili e maschili, occorre la partecipazione dell'intera società, in quanto si tratta di una responsabilità che dovrebbe essere condivisa tra tutti i soggetti” ...
risoluzione del 2008

La ricca e varia esperienza di vita delle donne è cancellata dalla ripetuta, indecente, ostentata rappresentazione delle donne come nudo oggetto di scambio sessuale, offerta da giornali e televisioni oltre che dalla pubblicità.



SE NON ORA QUANDO?

- **Uniamo le nostre forze** per contrastare la mercificazione del corpo e dell'immagine femminile: **chiediamo il rispetto della risoluzione del Parlamento Europeo.**
- **Valorizziamo l'esperienza delle donne** e diffondiamo una cultura che porti ad una condivisione sociale non sessista del lavoro di cura, della capacità di responsabile attenzione alle relazioni familiari, di trasmissione dei valori ai figli, della capacità di creare gruppi di socializzazione.
- **Boicottiamo** l'acquisto di quei prodotti che si avvalgono di immagini stereotipate per convincere i consumatori all'acquisto.
- **Interveniamo attivamente per contrastare e denunciare** i programmi che con immagini e concetti offendono la dignità della donna. Non vogliamo essere spettatrici passive.
- **Socializziamo** la ricerca ed i pensieri delle donne : parliamo tra noi, parliamo con gli altri, rivendichiamo insieme i nostri diritti.

Donne a Confronto

donne.confronto@gmail.com



grafica: unoduedesign.com